

**Consiglio Didattico del Corso di Laurea Magistrale  
in STORIA E FILOSOFIA (Interclasse LM-78/LM-84)**

**Verbale dell'assemblea del 5 giugno 2024**

Il giorno **mercoledì 25 giugno 2024 alle ore 12,00** si è riunito, regolarmente convocato, il **Consiglio Didattico** del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA (Interclasse LM-78/LM-84).

Segue l'elenco dei membri del Consiglio Didattica LM:

		<b>P</b>	<b>A</b>
1.	Abbri Ferdinando		<b>X</b>
2.	Amato Gianluca	<b>X</b>	
3.	Baffo Giancarlo		<b>X</b>
4.	Barlucchi Andrea		<b>X</b>
5.	Bernardini Paola		<b>X</b>
6.	Bianchi Francesca		<b>X</b>
7.	Brogi Stefano	<b>X</b>	
8.	Calonaci Stefano	<b>X</b>	
9.	Cutolo Armando		<b>X</b>
10.	De Ninno Fabio	<b>X</b>	
11.	De vita Maria Carmen		<b>X</b>
12.	Ertola Emanuele		<b>X</b>
13.	Ferrucci Stefano		<b>X</b>
14.	Franceschi Franco		<b>X</b>
15.	Giovani Giulia	<b>X</b>	
16.	Gozzini Giovanni		<b>X</b>
17.	Grilli Simonetta		<b>X</b>
18.	Guarducci Anna		<b>X</b>
19.	Labanca Nicola	<b>X</b>	
20.	Linguiti Alessandro		<b>X</b>
21.	Lumer Christoph	<b>X</b>	
22.	Macchi Janica Giancarlo	<b>X</b>	
23.	Magionami Leonardo	<b>X</b>	
24.	Mirizio Achille	<b>X</b>	
25.	Moriani Antonella	<b>X</b>	
26.	Moscadelli Stefano	<b>X</b>	
27.	Mugnaini Fabio	<b>X</b>	

28.	Parigino Giuseppe Vittorio		X
29.	Pellegrini Michele	X	
30.	Piccari Paolo		X
31.	Piccinni Gabriella		X
32.	Pistoia Reda Salvatore		X
33.	Romano Giacomo		X
34.	Zacchini Simone	X	
35.	Zagli Andrea		X

Si è discusso il

presente Ordine del Giorno:

- programmazione didattica e prospettive future (pensionamenti, nuovi arrivi e numerosità degli studenti nei corsi);
- internazionalizzazione della didattica: double degree con Grenoble ed eventuali proposte per la LM 78;
- tutoraggio in itinere (attività svolte e proposte per il prossimo anno);
- tutorato in uscita (collegamento con il Dottorato in Studi Storici);
- formazione degli insegnanti;
- varie ed eventuali.

Si discute della durata del Comitato della didattica. Nel regolamento didattico di Ateneo il periodo di validità è fissato a 3 anni. I componenti previsti sono 4 e si è ritenuto opportuno nominarne 2 per ciascun dipartimento offerente il corso di laurea. Attualmente i membri sono i proff. Magionami (3 trienni consecutivi di cui l'ultimo come presidente), Brogi (un triennio), Franceschi e Piccari (entrambi al secondo triennio). Parimenti, si è sempre teso a rispettare nel Comitato la rappresentanza di docenti incardinati sia a Siena, sia ad Arezzo e soprattutto Storia e Filosofia. Anche per la parte studentesca si cerca di rispettare questo aspetto. Tali tendenze raccolgono il favore dei presenti.

Il Comitato scadrà a fine 2024 e ci si interroga sulla possibilità di rielezione di docenti che sono o sono stati nel Comitato anche nella prospettiva delle nuove assunzioni nel settore storico e soprattutto nella redistribuzione dei docenti di filosofia nei dipartimenti ed eventuali contitolarità di uno o più dipartimenti.

Il Prof. **Moscadelli** fa presente che il regolamento di ateneo permette la rielezione anche di membri uscenti.

Si discute la questione delle iscrizioni al corso di laurea il termine ultimo per presentare domanda è il 31 dicembre ma negli ultimi tre anni sono state fatte proroghe fino febbraio. La tendenza a spostare in avanti il termine delle iscrizioni ha reso necessario un aggiustamento dell'offerta formativa del corso per consentire agli iscritti una migliore fruizione.

Il Prof. Magionami sottolinea come si è cercato di rispondere a questa esigenza incremento nel primo anno i corsi nel II semestre e nel II anno nel I semestre. Questo ha creato difficoltà agli studenti e per

questo l'offerta formativa 2024/2025 è stata pensata cercando di ridistribuire in maniera più omogenea gli insegnamenti nei due semestri.

Si discute in modo generale l'offerta formativa dei prossimi anni al fine di rendere più razionale il piano degli studi soprattutto evitando mutuaioni e corsi integrati. Alcuni docenti sono passati di ruolo: ciò ha implicato un diverso carico didattico e quindi una differente programmazione per i prossimi anni accademici. Il presidente invita a tenere in considerazione come l'offerta debba considerare questi avanzamenti di carriera, come le nuove assunzioni e i pensionamenti, avvenuti e previsti.

Si propone alla discussione generale la questione della numerosità degli iscritti nei singoli corsi. Alcuni docenti non raggiungono il monte ore previsto dalle relative attribuzioni didattiche. In alcuni casi, dovuto all'assenza di studenti, sono andati deserti. La prassi è, in tal caso eccezionale, proporre al docente lo svolgimento di attività che possano permettere il pareggio delle ore previste, come seminari, attività di sostegno ecc. Presso il DFCLAM ciò si è tradotto nella possibilità di svolgere il tutoraggio in itinere delle carriere degli studenti. A provvedere a tali necessità è solitamente il Comitato su indicazione del Consiglio di Laurea. Se ne dovrà tener conto per i prossimi anni accademici.

Segue una discussione plurale sui temi sin qui accennati:

Il Prof. **Brogi** invita a considerare come sia necessario ripensare la programmazione futura in modo più strutturato, attento alle numerose necessità.

Magionami concorda sottolineando come ci si trovi in un momento ideale per ripensare più ampiamente l'offerta del corso di laurea.

Il Prof. **Labanca** evidenzia come il corso di laurea vada molto bene e ad oggi risulta avere il maggior numero di iscritti. Alcuni potrebbero obiettare che ciò sia in qualche modo dovuto alla sua dimensione di interclasse, ma ciò altrove è risultato un disincentivo alle iscrizioni. L'Ateneo dovrebbe prestare più attenzione a quanto il corso sia apprezzato dagli iscritti. Tre sono le tipologie generali dei nostri iscritti: vi sono studenti di storia e di filosofia orientati verso la ricerca, studenti che vorrebbero invece entrare nel mondo dell'insegnamento, infine studenti con un'età media più avanzata interessati maggiormente alla loro crescita personale, oltre che a studiare in una città prestigiosa come Siena. Anche quest'ultima categoria non deve essere trascurata quando si pensa agli studenti e alle loro necessità. Si consideri quindi la nuova procedura per l'insegnamento. Il comitato e il consiglio dovrebbero riflettere entro dicembre quanto le novità ministeriali potrebbero avere delle ripercussioni sull'afflusso di iscritti più interessati all'insegnamento. Dovremmo riflettere sul fatto che il secondo gruppo potrebbe uscirne indebolito e forse pensare a un'offerta più adeguata a loro.

Il Prof. **Magionami** ribadisce che il numero degli iscritti è di 40 ed è un numero costante almeno nell'ultimo settennio. Si deve considerare inoltre il potenziamento di Arezzo grazie all'attivazione di una Laurea in L1 che potrà vedere i suoi frutti nel triennio successivo alla sua attivazione.

Il Prof. **Pellegrini** sottolinea come gli studenti che si iscrivono per acquisire i crediti per l'insegnamento siano in realtà molto cresciuti ma il problema è che non disponiamo di strumenti volti a stabilire quanto essi siano frequentanti oppure no.

Il Prof. **Mugnaini** invita a non rimandare la discussione sul tema oltre dicembre, in quanto il 31 gennaio bisognerà chiudere gli ordinamenti didattici sui quali verremo valutati dal GEV.

Il Prof. **Magionami** presenta la questione del dottorato Firenze-Siena e di alcune norme specifiche al riguardo. Attualmente viene incentivata l'ammissione di allievi non interni. A questi si chiede poi di tutorare gli studenti, ma come hanno evidenziato alcuni casi, i dottorandi si trovano poi a interagire con platee di studenti e con meccanismi accademici non familiari. La discrasia è evidente.

Il Prof. **Mirizio** invita a rendere più strutturata la nostra offerta in modo da intercettare le necessità di tutti i tre gruppi di iscritti evidenziati da Labanca.

Il Prof. **Macchi**, a sintesi della discussione svoltasi, sottolinea come sia necessario formulare un progetto del tutto nuovo per la nostra offerta formativa e non minime migliorie. Inoltre, si dovrebbe tenere in gran conto l'esperienza che i nostri dipartimenti e alcuni non più esistenti hanno avuto nel formulare offerte formative poi abbandonate perché considerate non adeguate o troppo innovative.

La riunione viene sciolta alle ore 13:25.